

(I lavori proseguono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1568 presentata da Accossato, inerente a "Riapertura del pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Cuorgnè – come e dove si intende reperire il personale necessario?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1568.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Accossato per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

La questione che pongo oggi è relativa alla riapertura del pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Cuorgnè, di cui è stata data notizia nella sua forma H24 a partire dall'8 gennaio 2024, proprio dal Presidente Cirio domenica scorsa; un po' a sorpresa, ma favorevolmente a sorpresa.

Il mancato funzionamento di questo pronto soccorso, come la sua chiusura avvenuta nell'ottobre del 2020 in periodo di emergenza COVID per destinare l'ospedale alle cure della pandemia, chiusura parzialmente recuperata nel gennaio di quest'anno con l'apertura di un punto di primo intervento, con orario H12, è stata spesso oggetto di attenzione da parte di questo Consiglio regionale e i Consiglieri, anche quelli che non abitano in quel territorio, sono stati sollecitati dalle preoccupazioni e delle azioni volte, appunto, al pieno ripristino dell'attività di quel servizio da parte dell'Amministrazione comunale, da parte di cittadini o di Consiglieri comunali che hanno anche fatto una petizione (una raccolta di oltre 3000 firme che ci sono state consegnate già, credo nella primavera o nell'autunno scorso, ma che, proprio ieri, abbiamo avuto l'occasione di audire in IV Commissione).

Insomma, un tema la cui delicatezza e la cui importanza era all'attenzione di tutti noi, consapevoli dell'importanza di quel presidio e anche, per carità, consapevoli delle difficoltà di ripristinare un servizio in una situazione comunque non facile per la sanità piemontese, soprattutto in termini di disponibilità di personale.

Questa decisione è stata resa nota ed è stata riconfermata ieri in Commissione, ma probabilmente non c'è stato ancora il tempo per dare informazione o approfondire.

Poiché non abbiamo avuto l'occasione di un'informativa dell'Assessore in Commissione, ho voluto cogliere l'occasione dell'interrogazione per avere migliori indicazioni e informazioni più approfondite sulla soluzione gestionale che è stata già trovata, visto che siamo ormai a tre mesi dall'apertura, per poter riaprire il pronto soccorso nella sua interezza, consapevoli sia delle difficoltà che esistono a reperire personale dipendente, sia delle difficoltà di avere alle spalle un sistema di reparti che regga un pronto soccorso H24.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Marrone per la risposta.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Scrivo l'Assessore Icardi che, com'è stato previsto un anno fa, a far data dall'8 gennaio 2024, conferma che riprenderà l'attività del pronto soccorso di area disagiata presso il presidio ospedaliero di Cuorgnè, garantendo così assistenza H24 nel rispetto di quanto normativamente previsto dal decreto ministeriale n. 70: sala gessi, OBI, reperibilità specialistiche, eccetera.

Le attività di emergenza del presidio tornano così a operare a pieno regime con l'assistenza medica a carico della società di servizi che già attualmente opera H12 presso l'ASL TO4 e l'attività assistenziale e sanitaria del comparto (infermieri, OSS, eccetera), completamente a carico di personale dipendente dell'ASL TO4.

La responsabilità complessiva e la *governance* rimane invariata in capo alla struttura complessa pubblica: medicina, chirurgia, accettazione e urgenza di Ivrea Cuorgnè.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 14.46 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.10)